

## **AUTORITA' DI BACINO DEL RENO**

Oggi 17 dicembre 2009 alle ore 12 presso l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa Suolo e Costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Via dei Mille, 21 - Bologna - 1° piano, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con l'intervento dei Sigg.

Sono presenti

MARIOLUIGI BRUSCHINI  
EMANUELE BURGIN  
RENZO CRESCIOLI  
EUGENIO FUSIGNANI  
ROMANO VEROLI

Presiede MARIOLUIGI BRUSCHINI

Funge da Segretario

L'Assessore EMANUELE BURGIN

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Dott. FERRUCCIO MELLONI

omissis

**Delibera n. 2/8**

**OdG 6      Espressione dell'Intesa all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del DPR 1 giugno 1998 rispetto alla proposta di zonizzazione dalla stessa adottata nel "Progetto di Variante Cartografica e Normativa al titolo II Assetto della Rete Idrografica" ricadente entro il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno.**

#### IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso:

- che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli con deliberazione C.I. n.2/1 del 21.04.2008 ha adottato il Progetto di variante cartografica e normativa al titolo II "Assetto della rete idrografica" del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico il cui avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. n. 111 del 02.07.2008;
- che la variante riguarda la delimitazione delle aree a diversa pericolosità idraulica dei corpi idrici principali di pianura, identificate da una fascia in cui potrebbero risentirsi effetti dinamici (forti velocità e alti livelli d'acqua sul piano di campagna) nel caso di una esondazione indotta dal collasso del rilevato arginale (rischio residuo);
- che tali fasce sono state assoggettate all'art. 10 "distanze di rispetto dai corpi arginali" e, nel caso del fiume Lamone, si estendono oltre il piede esterno dell'argine sinistro, e quindi entro il confine amministrativo dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno, ad interessare i territori dei comuni di Faenza, Cotignola, Bagnacavallo e Ravenna;
- che in occasione della Conferenza Programmatica ex art.1-bis del D.L. 279/00 convertito dalla L.365/00 tenutasi a Forlì il 2 ottobre 2009 il rappresentante dell'Autorità di Bacino del Reno ha manifestato la disponibilità a concludere

l'intesa con l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli in merito alla fascia di pianificazione lungo il fiume Lamone che ha effetti anche sul proprio territorio;

Visti:

- l'art. 2 del D.P.R. 1 giugno 1998: "Approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del fiume Reno" che prevede che nelle aree prospicienti gli argini, in una fascia non inferiore a 150 m dall'unghia dell'argine, l'individuazione delle linee di pianificazione sia demandata ad intese specifiche tra le Autorità di bacino interessate;
- la nota prot. N. 675 del 2 novembre 2009 con cui l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, prendendo atto di quanto riportato nel parere regionale in merito al Progetto di Variante anticipato in occasione della conferenza programmatica tenutasi a Forlì il 2 ottobre 2009, chiede all'Autorità di Bacino del Reno di esprimere l'intesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.P.R. 1 giugno 1998: "Approvazione della perimetrazione del bacino idrografico del fiume Reno" ai fini di uniformità di gestione del rischio residuo su entrambe le sponde del Lamone;
- la deliberazione n.1793 dell'11 novembre 2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli art. 19 comma 1 e art. 18, comma 9, della L.183/1989 e s.m.i, esprimendo il parere al "Progetto di Variante Cartografica e Normativa al titolo II Assetto della Rete Idrografica" adottato con deliberazione n.2/1 del 21.04.2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, valuta necessario, a seguito di quanto emerso in Conferenza programmatica che il rischio residuo di collasso arginale sia affrontato in modo uniforme su entrambe le sponde del fiume Lamone e che pertanto i risultati della modellazione sul collasso arginale fatta dall'Autorità

dei Bacini Regionali Romagnoli possano essere assunti anche nel territorio dell'Autorità di Bacino del Reno richiedendo all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e all'Autorità di Bacino del Reno di pervenire ad un'intesa al fine di garantire un governo omogeneo dei territori interessati, come previsto dal D.P.R. 1 giugno 1998;

Rilevato:

- che le situazioni di pericolosità perimetrata nella variante e che si estendono entro il confine amministrativo dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno sono sostanzialmente condizionate da un corso d'acqua appartenente al bacino idrografico del fiume Lamone;

Considerato:

- che l'intesa ha lo scopo di garantire un governo omogeneo dei territori interessati dai piani per l'assetto idrogeologico delle due autorità di bacino, con ciò concretamente favorendo il coordinamento tra gli strumenti di pianificazione e la loro conoscenza da parte degli enti interessati;

Ritenuto:

- di condividere tale scelta e conseguentemente di ritenere opportuno procedere alla espressione d'intesa.

Dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Segretario Generale;

Su proposta del Presidente;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del DPR 1 giugno 1998, intesa all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli rispetto alla proposta di zonizzazione dalla stessa predisposta che si estende oltre il piede esterno dell'argine sinistro del fiume Lamone, assoggettandola all'art. 10 "distanze di rispetto dai corpi arginali" del "Progetto di Variante Cartografica e Normativa al titolo II Assetto della Rete Idrografica" del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
2. di dare mandato al Segretario Generale di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli nonché ai Comuni di Faenza, Cotignola, Bagnacavallo e Ravenna.

IL SEGRETARIO

Emanuele Burgin

IL PRESIDENTE

Marioluigi Bruschini